

LA MORACE E' FRA GLI ALLIEVI CHE DA OGGI PARTECIPERANNO AL CORSO ALLENATORI DI SECONDA CATEGORIA

# Il primo giorno di scuola di Carolina a Coverciano

Bistazzoni, Bivi, Cuoghi, Stringara compagni dell'ex goleador azzurra. Mario Ferrari, 37 anni di lavoro al centro tecnico

servizio di

**Giampiero Masieri**

**FIRENZE** — Una donna da gol e da televisione come Carolina Morace, veneziana di nascita e da tanti anni cittadina del pallone e del palinsesto, avrà gli onori di chissà quante fotografie, e interviste, e racconti, il primo giorno di scuola al corso allenatori di seconda categoria questa mattina a Coverciano.

Si saranno anche gli allievi del corso principale, seconda sessione, tra cui Carlo Ancelotti, Aldo Maldera, l'ex viola Gigi Sacchetti, l'emergente basanese Maurizio Viscidi, e il già emerso, con e nel Treviso, Giuseppe Pillon. Nel corso della Morace ci sono l'ex portiere oriano Bistazzoni, Edy Bivi, Cuoghi, Soldà, Stringara del Livorno, Palazzi ex Rondinella.

I due corsi si concluderanno nel mese di agosto, e così qualche altra decina di tecnici andrà ad aggiungersi a una popolazione di 45.329 fra allenatori delle varie categorie, compreso il calcio a cinque, direttori tecnici, istruttori, preparatori atletici.

Sulla base di questi dati c'è esattamente

la storia di Coverciano e di tutte le persone che ci hanno lavorato e ci lavorano. Il primo corso per allenatori di prima categoria risale all'estate del 1958. Il centro tecnico intitolato a Luigi Ridolfi non era ancora ufficialmente inaugurato. Tra i docenti figuravano Giovanni Ferrari e Nicola Comucci, personaggi di importanza storica nel calcio italiano. Con loro, l'avvocato Giacinto Zoli per i regolamenti e Ottavio Baccani per le carte federali, e anche in quel caso si tratta di due figure di primo piano.

## L'Argentina rimane in otto Il Perù la elimina dalla coppa

**LA PAZ** — Perù e Bolivia hanno eliminato rispettivamente Argentina e Colombia nei quarti di finale della Coppa America che si svolge in Bolivia e si sono guadagnate il passaggio alle semifinali.

**A Sucre il Perù ha battuto l'Argentina per 2-1 con gol di Carazas al 30' e di Hidalgo al 61', mentre Gallardo ha accorciato le distanze al 65' su rigore. La nazionale argentina ha concluso l'incontro in otto uomini dopo le espulsioni di Gallardo, Berizzo e Zapata per doppia ammonizione comminate dall'arbitro ecuadoriano Moreno.**

**A La Paz la Bolivia ha battuto la Colombia per 2-1 con gol di Etcheverry al 4' e di Sanchez al 24'. Il gol dei colombiani è stato segnato al 62' da Sanchez.**

**Nelle semifinali il Perù affronterà giovedì prossimo la vincente dell'incontro Brasile-Paraguay, mentre mercoledì la Bolivia sarà opposta alla vincente di Ecuador-Messico.**

Fu un'estate torrida, ricorda il professor Mario Ferrari, allievo del corso inaugurale con Edmondo Fabbri, Rabitti, Alzani, Renato Gei, Todeschini e tanti altri. Gli alberi erano stati piantati da poco a Coverciano, ripararsi dal sole era impossibile. Docenti e allievi trovarono tuttavia una scappatoia: le lezioni teoriche si svolgevano praticamente in piscina.

Anni lontani. Più lontani ancora quelli dei primi corsi periferici per allenatori di terza categoria, si parla addirittura dell'immediato dopoguerra,

1947, quando il centro tecnico era in via de' Pecori a Firenze. Ex calciatori, tutti campioni, come Giuseppe Meazza, Silvio Piola, Pietro Rava andavano in giro per l'Italia e in due settimane tiravano su i nuovi tecnici.

In tempi che appartengono invece a un passato abbastanza prossimo, la gestione di Italo Allodi ebbe risonanza internazionale, non si parlò più genericamente di corsi, si cominciò a parlare di un supercorso annuale diviso in due sessioni di quattro mesi ciascuna. Non è

un modo di dire, ma Allodi portò Coverciano in prima pagina, non soltanto sui giornali sportivi, ma anche e forse soprattutto su quelli di informazione.

Gli allievi andavano anche in giro per il mondo, non soltanto in paesi europei quali Olanda, Germania, Danimarca, Francia, eccetera, ma anche in Brasile e in Argentina.

Furono anni molto fecondi, dal '76 all'82. Gli anni del boom. Allodi organizzò anche un corso per manager. Fu in quel tempo, per esempio, che

## Ravanelli di nuovo in campo Segna due gol, poi fa il portiere

**PERUGIA** — Fabrizio Ravanelli è tornato in campo sabato sera in un incontro di calcio per beneficenza con incasso destinato alla realizzazione, nell'ospedale Silvestrini di Perugia, del centro trapianti intitolato al suo amico Andrea Fortunato. «Silver fox» ha segnato un paio di gol e poi si è messo a fare il portiere, mentre Angelo Peruzzi, anche lui della partita, è diventato attaccante, cercando inutilmente di fargli gol. Ravanelli e Peruzzi facevano parte di due squadre, composte da calciatori, cantanti, giornalisti, medici, che allo stadio Curi di Perugia, si sono affrontate in un incontro, cui hanno assistito circa 5 mila persone, promosso dal comitato per la vita «Daniele Chianelli» per sostenere la lotta per la cura delle leucemie e tumori dei bambini. All'incontro, diretto dall'ex arbitro internazionale Carlo Longhi, e terminato 6-6, hanno preso parte, tra gli altri, i calciatori De Marchi (Bologna), Cottini e Traversa (Perugia) e i cantanti Pupo, Paolo Belli (che ha realizzato due gol) e Alessandro Errico.

Lello Antoniotti, altro docente di fama, subentrò a Giovanni Ferrari. Antoniotti aveva giocato centravanti nella Pro Patria. Aveva una tecnica sublime.

Il vero filo conduttore di tutti i corsi di Coverciano è comunque l'altro Ferrari, Mario, quello che aveva partecipato come allievo al primo corso e che come Fino Fini fa parte dell'essenza stessa del centro tecnico.

Ferrari, bresciano, aveva giocato come ala sinistra (da gol) in squadre come il Brescia e il Venezia, ed era stato anche un eccellente pallavolista, con duecentocinquanta presenze in serie A. Nel 1959 entrò a far parte del settore tecnico. Ha avuto a lungo la conduzione dell'attività dei cosiddetti Nage, nuclei addestramento giovani calciatori, da cui sono usciti i campioni del mondo dell'82 Franco Baresi, che veniva dall'Oratorio di Travigliato in provincia di Brescia, Franco Causio della Juventus di Lecce, Paolo Rossi della Cattolica Virtus di Firenze.

Trentasette anni di lavoro ed ora eccolo Mario Ferrari non a caso al fianco di Fino Fini, a organizzare il Museo del Calcio. Sempre a Coverciano, s'intende.



LA MORACE E' FRA GLI ALLIEVI CHE DA OGGI PARTECIPERANNO AL CORSO

## Il primo giorno di scuola di Car

Bistazzoni, Bivi, Cuoghi, Stringara compagni dell'ex goleador azzurra. Mario

Servizio di

**Giampiero Masieri**

FIRENZE — Una donna da gol e da televisione come Carolina Morace, veneziana di nascita e da tanti anni cittadina del pallone e del palinsesto, avrà gli onori di chissà quante fotografie, e interviste, e racconti, il primo giorno di scuola al corso allenatori di seconda categoria questa mattina a Coverciano.

Ci saranno anche gli allievi del corso principale, seconda sessione, tra cui Carlo Ancelotti, Aldo Maldera, l'ex viola Gigi Sacchetti, l'emergente basanese Maurizio Viscidi, e il già emerso, con e nel Treviso, Giuseppe Pillon. Nel corso della Morace ci sono l'ex portiere dorian Bistazzoni, Edy Bivi, Cuoghi, Soldà, Stringara del Livorno, Palazzi ex Rondinella.

I due corsi si concluderanno nel mese di agosto, e così qualche altra decina di tecnici andrà ad aggiungersi a una popolazione di 45.329 fra allenatori delle varie categorie, compreso il calcio a cinque, direttori tecnici, istruttori, preparatori atletici.

In questi dati c'è esattamente

la storia di Coverciano e di tutte le persone che ci hanno lavorato e ci lavorano. Il primo corso per allenatori di prima categoria risale all'estate del 1958. Il centro tecnico intitolato a Luigi Ridolfi non era ancora ufficialmente inaugurato. Tra i docenti figuravano Giovanni Ferrari e Nicola Comucci, personaggi di importanza storica nel calcio italiano. Con loro, l'avvocato Giacinto Zoli per i regolamenti e Ottavio Baccani per le carte federali, e anche in quel caso si tratta di due figure di primo piano.

Fu un'estate torrida, ricorda il professor Mario Ferrari, allievo del corso inaugurale con Edmondo Fabbri, Rabitti, Alzani, Renato Gei, Todeschini e tanti altri. Gli alberi erano stati piantati da poco a Coverciano, ripararsi dal sole era impossibile. Docenti e allievi trovarono tuttavia una scappatonina: le lezioni teoriche si svolgevano praticamente in piscina. Anni lontani. Più lontani ancora quelli dei primi corsi periferici per allenatori di terza categoria, si parla addirittura dell'immediato dopoguerra,

1947, quando il centro era in via de' Pecori a Ex calciatori, tutti come Giuseppe Mea, vio Piola, Pietro Ravano in giro per l'Italia settimane tiravano su tecnici.

In tempi che apparteneva a un passato altrettanto prossimo, la gestione Allodi ebbe risonanza nazionale, non si parlò praticamente di corsi, si a parlare di un superannuale diviso in due sessioni di quattro mesi ciascuna.

## L'Argentina rimane in otto Il Perù la elimina dalla coppa

LA PAZ — Perù e Bolivia hanno eliminato rispettivamente Argentina e Colombia nei quarti di finale della Coppa America che si svolge in Bolivia e si sono guadagnate il passaggio alle semifinali.

A Sucre il Perù ha battuto l'Argentina per 2-1 con gol di Carazas al 30' e di Hidalgo al 61', mentre Gallardo ha accorciato le distanze al 65' su rigore. La nazionale argentina ha concluso l'incontro in otto uomini dopo le espulsioni di Gallardo, Berizzo e Zapata per doppia ammonizione comminate dall'arbitro ecuadoriano Moreno.

A La Paz la Bolivia ha battuto la Colombia per 2-1 con gol di Etcheverry al 4' e di Sanchez al 24'. Il gol dei colombiani è stato segnato al 62' da Sanchez.

Nelle semifinali il Perù affronterà giovedì prossimo la vincente dell'incontro Brasile-Paraguay, mentre mercoledì la Bolivia sarà opposta alla vincente di Ecuador-Messico.

## Ravanelli Segna due

PERUGIA — Fabrizio Ravanelli, un incontro di calcio, la realizzazione, nell'ospite, di un pianto intitolato al suo segno un paio di gol. Angelo Peruzzi, anche quando inutilmente di fronte a due squadre, compie i due gol, che allo stadio Curcio, cui hanno assistito 10 mila spettatori, to per la vita «Daniele delle leucemie e tumore al collo», arbitro internazionale. In questa parte, tra gli altri, i calciatori della nazionale (Perugia) e i calciatori della nazionale (due gol) e Alessandro